



INTERPELLANZA

Il sottoscritto interpella il Governo in merito alle prospettive dell'applicazione della somatostatina e di altri principi, nella cura dei tumori con particolare riferimento ai Congressi internazionali di oncologia tenutisi a Orlando negli USA, a Napoli e Como, che hanno individuato nella vitamina A, RETINOIDI, SOMATOSTATINA, efficaci principi antitumorali, senza minimamente citare il Prof. Di Bella, che da oltre 20 anni ha usato e pubblicato l'impiego antitumorale di queste molecole.

Il sottoscritto rammenta che nel dicembre 1997 un comunicato stampa del Ministero della Sanità firmato da autorevoli esponenti di varie commissioni, affermava che il metodo Di Bella era privo di base scientifica.

Una rassegna della letteratura mondiale sui componenti dell'MDB, (SOMATOSTATINA, RETINOIDI, MELATONINA ecc...) effettuata e pubblicata da Vaccinetwork nello stesso anno, riportava oltre 1000 pubblicazioni sull'efficacia antitumorale dei componenti dell'MDB.

Risalgono al 1969 le prime pubblicazioni del Prof. Di Bella sulla Melatonina, agli anni 40 quelle sui retinoidi ed esiste agli atti del Congresso mondiale di Atene del 1981, una Sua relazione sull'effetto positivo antitumorale della SOMATOSTATINA, su oltre 1000 pazienti. E' pertanto documentata sul piano scientifico e legale l'assoluta priorità di oltre 20 anni del Prof. Di Bella nell'impiego terapeutico di SOMATOSTATINA, RETINOIDI, e MELATONINA nei tumori.

Sia Lerner, che scoprì la MELATONINA, che Guillemin, scopritore della SOMATOSTATINA, ne studiarono formula e caratteristiche chimiche e biochimiche, ma ignoravano e non intuirono minimamente l'enorme potenziale terapeutico delle molecole da loro individuate, il che non toglie loro alcun merito per scoperte fondamentali nella storia della scienza.

Sorprende e sconcerta che i principi terapeutici dell'MDB, prima definiti inefficaci dalla sperimentazione (che ha l'unico merito di aver protocollato, codificato e riconosciuto SOMATOSTATINA, RETINOIDI, MELATONINA ecc. come METODO DI BELLA) vengano ora riscoperti senza minimamente citare il Prof. Di Bella, dimenticando che migliaia di persone hanno manifestato

perché il SSN dispensasse la Somatostatina ai pazienti oncologici in cura con MDB.

Né si può sostenere che la sperimentazione abbia avuto esiti negativi per l'uso contemporaneo di altri componenti dell'MDB, come M.L.T. e vit. D, in quanto un numero elevato e crescente di pubblicazioni e studi clinici ne hanno confermato e documentato l'effetto non solo antiblastico ma anche antimetastatico.

Alla luce di quanto sopra l'interpellante chiede al Governo se non intenda verificare la nullità scientifica della sperimentazione nazionale e regionale per le seguenti cause invalidanti (Documentate si allegnerà alla presente).

- 1) Somministrazione di farmaci scaduti a 1048 pazienti (come da verbale dei NAS allegato)
- 2) Il composto dei retinoidi conteneva acetone (fino a 850 milligrammi per litro) sostanza non richiesta, anzi esclusa dal Prof. Di Bella (come da verbale allegato) perché altamente tossica e cancerogena.
- 3) Le percentuali di concentrazione dei retinoidi erano errate e insufficienti.
- 4) I criteri di arruolamento dei pazienti furono antitetici e diametralmente opposti a quelli indicati dal Prof. Di Bella.
- 5) Furono usati solo 4 dei sette farmaci del modulo fisso dell'MDB e nessuno di quello variabile.
- 6) In un'alta percentuale di ammalati la somatostatina fu somministrata in modo totalmente errato e inefficace, SENZA SIRINGA TEMPORIZZATA (vedi verbale).
- 7) I punti 4) e 5) dimostrano che gli sperimentatori non conoscevano né la terapia, e pertanto non potevano sperimentarla.
- 8) Chi commissiona una sperimentazione (Sponsor) non può fare i controlli e poi autocertificarsi la validità delle verifiche, come ha fatto il Ministero.

9) Gli obiettivi e la progettazione della sperimentazione, secondo la normativa internazionale, furono di infimo livello, e pertanto non idonei a dare indicazioni cliniche (come il decreto Bindi).

10) Gli sperimentatori sono tenuti alla massima imparzialità e riservatezza, senza conflitto d'interessi, anche solo ideologico. Molti sperimentatori, anche pubblicamente prima della sperimentazione, si espressero negativamente, fino alla pubblica diffamazione dell'MDB.

11) I criteri di valutazione furono errati, infatti, non si possono applicare ad una terapia biologica, quelli usati per una terapia citotossica e citologica, come fu fatto per la sperimentazione.

Roma 4 Dicembre 2002

On. Garagnani
